

CHICERCALAVORO
Domande e offerte
dal mercato
del lavoro



CHICERCACOSA
Le migliori offerte
di compravendita,
nuovo e usato



CHICERCAEVENTI
Eventi a Bergamo
e in provincia
per la settimana



CHICERCATV
Programmazione
televisiva
per la settimana

3 - 9 luglio 2016
Anno - 28 - Numero 27

Supplemento
al numero odierno de

L'ECO DI BERGAMO

CHICERCACASA

www.chicercacasa.it



CHECKHOUSE
VANONCINI

CHECKHOUSE, UNO SPORTELLO PER CURARE LA PROPRIA CASA

UNO SPORTELLO PER CURARE IN CITTÀ LA PROPRIA CASA

IL GRUPPO EDILE VANONCINI DI MAPELLO HA APERTO UNO SPAZIO ALLA DOMUS BERGAMO DOVE FAMIGLIE E IMPRESE POSSONO INCONTRARE ESPERTI E TECNICI SU TEMI LEGATI A RISTRUTTURAZIONI E ECOBONUS

Anche la casa ha il suo medico. O meglio: anche le nostre abitazioni hanno bisogno di cure. Basta dare uno sguardo all'età (degli immobili) per capire che di qualche misura o intervento curativo, molto probabilmente, c'è effettivamente bisogno. A Bergamo oltre il 50% degli edifici abitati ha più di sessant'anni di vita: perdite, impianti obsoleti, materiali vetusti, ne fanno immobili estremamente energivori.

E la bolletta non solo paga quanto è il reale fabbisogno, ma finisce di pagare anche quanto in termini di riscaldamento e di energia va inutilmente disperso. In media si tratta di oltre il 35% del costo effettivo e pagato in più.

Questa è una situazione che nella Bergamasca è più che un dato di fatto: solo il 10% delle case appartiene alle classi energetiche migliori. Ma soprattutto il 66% sta tutto dentro le categorie di performance energetica peggiore, le classi E, F e G. Ancor più nel dettaglio. A Bergamo solo l'1,3% delle case rientra nella categoria A, lo 0,2% nella classe A+ e l'8,5% è in classe B.

Ancora: il 10,4% e il 13,3% rientrano invece nelle categorie rispettivamente C e D. E da qui partono le vere note dolenti: il 13,8% sono nella classe E (il dato più alto della regione) mentre oltre il 13% nella classe F. Ma il primato negativo è tutto in quel 39,5% in abitazioni che sta nella categoria energetica peggiore di tutte, la G.

Se questo è il quadro, l'iniziativa della Vanoncini, gruppo edile che ha fatto da 35 anni la riqualificazione energetica degli immobili, della bioedilizia, dell'edilizia tecnologica e sostenibile i propri punti di forza, culturale ed economico, ha un grande vantaggio: la riqualificazione del patrimonio immobiliare è dunque una grande opportunità – soprattutto di risparmio - per famiglie e cittadini, con evidenti ricadute positive sia sull'economia locale, sia sulla valorizzazione dell'architettura storica urbana.

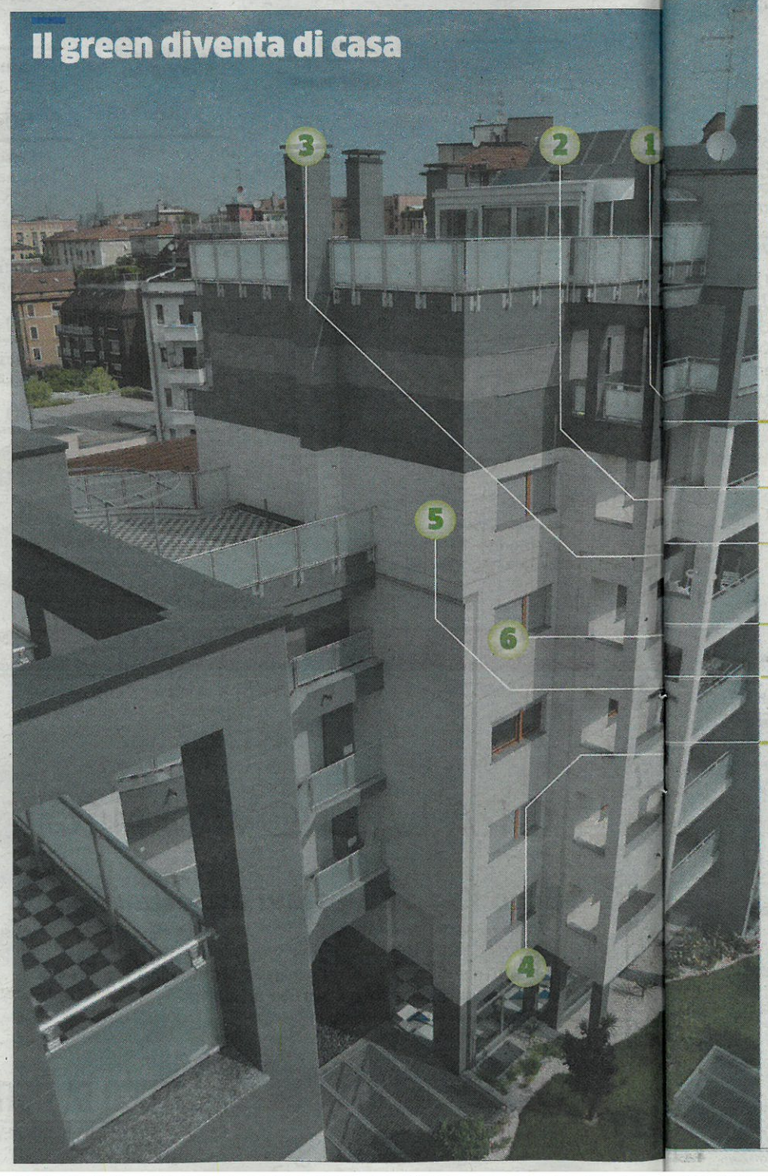
L'iniziativa – non a caso - è stata battezzata CheckHouse e per la prima volta, su iniziativa di un'azienda privata, a Bergamo viene aperto nel cuore della città uno sportello di consulenza edilizia tecnico e gratuito per valorizzare l'immenso patrimonio architettonico locale. Lo sportello CheckHouse è già operativo ed è aperto al pubblico tutti i mercoledì, dalle 9 alle 18, alla Sala Vanoncini della Domus Bergamo, in piazza Dante.

La finalità? Rispondere con efficacia alle domande di privati e aziende su temi quali ristrutturazioni, riqualificazioni, efficientamento energetico, pratiche burocratiche e molto altro.

L'iniziativa della Vanoncini, quartier generale del Gruppo edile a Mapello, ha avuto l'approvazione dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Bergamo, l'architetto Leyla Ciagà, dell'architetto Dario Marchesi di Domus

LO SPORTELLO È APERTO TUTTI I MERCOLEDÌ ALLA DOMUS BERGAMO DALLE 10 ALLE 18 PER RISPONDERE A DOMANDE O PER DARE CONSIGLI

Il green diventa di casa





Bergamo-Alta Qualità e Associazione Signum. E lo stesso Danilo Dadda, ad di Vanoncini Spa nello spiegare l'iniziativa ha ringraziato «in particolare due persone:

LE IMPRESE SONO CHIAMATE A SVOLGERE UN NUOVO RUOLO CHE PASSA DALLA CONDIVISIONE DEL SAPERE CON TUTTI I PROTAGONISTI DELLA COMUNITÀ

mio padre, che mi ha trasmesso la passione per l'edilizia - lui stesso era muratore - e il professor Antonio Vanoncini, il nostro presidente. Newton diceva che se aveva visto più lontano di altri era perché aveva avuto la fortuna di salire sulle spalle dei giganti che lo avevano preceduto. Ecco – ha detto Dadda -, il mio gigante è stato senza dubbio il professor Antonio Vanoncini, che mi ha fatto conoscere il potenziale di un'azienda che pone al centro le persone e che mi ha inculcato il valore della condivisione del sapere. Lo sportello CheckHouse ha proprio questa finalità: condividere le conoscenze e l'esperienza che la nostra azienda ha accumulato nel tempo».

NESSUN CONSUMO

La Direttiva Ue definisce l'edificio a consumo quasi zero come una casa ad altissima prestazione energetica, cioè con una richiesta di energia molto bassa o addirittura nulla. Il poco necessario va soddisfatto con impianti a fonte rinnovabile (biomasse, pompe di calore, solare fotovoltaico, solare termico e, ove possibile, eolico)

1

ENERGIA VERDE

Le fonti rinnovabili sono la fonte energetica principale da utilizzare al massimo delle potenzialità, ma sempre e comunque come soluzione tecnologica che interviene a soddisfare esigenze di consumo energetico già ridotte al minimo.

2

ADDIO CO2

La tendenza nei nuovi edifici sarà sempre più di ridurre al minimo e poi eliminare la dipendenza dalle fonti fossili tradizionali (gas, gasolio, ecc.), ricorrendo certo alle fonti rinnovabili ma prima ancora facendo della progettazione e delle sue scelte la prima forma di risparmio energetico.

3

La svolta normativa produrrà necessariamente anche il passaggio da un sistema di generazione di energia da una-due fonti a un sistema di pluri-generazione di energia: sole, la legna, il pellet, pompe di calore. In questa prospettiva la domotica entra in pieno nella progettazione e costruzione.

LA FILIERA EDILE

La capacità delle diverse componenti della filiera delle costruzioni è determinante. Decisivo sarà il perfetto rapporto tra chi si occupa della struttura della casa e chi si occupa di elementi particolari della costruzione. Se i due elementi non si parlano e non si capiscono, pessimi i risultati.

4

CASA ISOLATA

Attraverso il più ampio e sistematico utilizzo di materiali isolanti, di sistemi vegetali che producano ombra e dispositivi che schermino i raggi solari, l'involucro dell'edificio, la sua struttura, migliora in modo sensibile le proprie prestazioni energetiche sia in estate sia in inverno.

5

SMART CITY

L'edificio a consumo quasi zero diventa snodo in una rete strettamente collegata e "intelligente": le smart cities si fondano proprio sulla esistenza di edifici a basso consumo energetico ed alto sfruttamento di fonti rinnovabili, che debbono essere rese efficienti in un sistema di gestione intelligente.

6